

PROGRAMMA NAZIONALE

“METRO PLUS 2021-2027”

FESR/FSE PLUS

FORMAT DI SCHEDA OPERAZIONE

TITOLO DELL'OPERAZIONE

RIQUALIFICAZIONE SPAZI STRADALI E AREE VERDI

VILLAGGIO INA

BENEFICIARIO

COMUNE DI BOLOGNA

Sezione 1 – Anagrafica operazione

ANAGRAFICA OPERAZIONE	
Codice operazione¹	BO2.2.7.2a11
Titolo operazione²	Riqualificazione spazi stradali e aree verdi villaggio INA
CUP (se disponibile)³	F38E24000120007
Tipologia di operazione prevalente⁴	Lavori pubblici
Beneficiario⁵	Comune di Bologna
Partita IVA/CF	01232710374
Responsabile Unico del Progetto (referente progetto)	Giovanni Ginocchini
	giovanni.ginocchini@comune.bologna.it
Soggetto attuatore (se disponibile)	Comune di Bologna
Operazione già avviata⁶, non completata o non pienamente attuata	Specificare se si tratta di un'operazione già avviata SI Trattasi di integrazione dell'ammissione a finanziamento PG 30293/2024, avviata con impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi P.G.759836/2024 del 24/10/2024
Priorità	2. Sostenibilità ambientale
Azione	2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano
Obiettivo Specifico e settore di intervento	Obiettivi specifici⁷ RSO2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
	Settore di intervento⁸ 079 - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

¹ Inserire il Codice composto da Città, Priorità, Obiettivo, Azione, Lettera riferita al progetto BN 6.4.8.1a.

² Titolo sintetico che individua univocamente l'operazione.

³ Come disciplinato all'interno della Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), nonché come previsto al comma 2-ter, art. 11 della Legge n. 3 del 16/01/2003 successivamente novellata dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", il CUP deve essere richiesto dal soggetto beneficiario – che diventa titolare del CUP – anche prima di avere certezza del finanziamento.

⁴ Selezionare dal menù a tendina una delle seguenti tipologie: *acquisto beni* (nuova fornitura, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici*, *aiuti*, *contributi a soggetti diversi da unità produttive*.

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

⁶ Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021.

⁷ Riportare l'Obiettivo Specifico di riferimento indicato nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento" nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

⁸ Riportare il settore di intervento presente nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento", colonna "Codice", nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

Sezione 2 – Contenuto dell'operazione

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

2.1 *Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico*

Fornire:

- a) *la descrizione della proposta e delle finalità progettuale;*
- b) *la descrizione del contesto di riferimento in termini di vincoli, opportunità, punti di forza e di debolezza per evidenziare il fabbisogno del territorio rispetto all'intervento proposto e come quest'ultimo incide rispetto al fabbisogno (anche attraverso un'analisi quali-quantitativa).*
- c) *La coerenza dell'operazione ai contenuti e alle finalità dell'obiettivo specifico di riferimento del Programma. Si richiede, altresì, un esame della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi.*

Analisi di contesto
(max. 5000 caratteri
spazi inclusi)

Fornire una descrizione del contesto di riferimento per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento (dall'analisi si evince la sfida prioritaria e dunque le ragioni dell'operazione, i suoi obiettivi e i target di riferimento).

Mettere in evidenza in particolare:

- *Metodo per la definizione del fabbisogno anche in relazione al contesto esistente e agli attori coinvolti*
- *Descrizione della situazione di partenza evidenziando la presenza/assenza sul territorio di riferimento di infrastrutture/strutture/servizi/ che già operano sul tema*
- *Fabbisogno in termini di servizi/infrastrutture/tecnologie/sistemi informativi/gestionali*
- *Tipologia e numero di destinatari previsti*

L'area oggetto d'intervento riguarda il Villaggio INA-Casa di Borgo Panigale sito a nord della via Emilia, in corrispondenza del confine ovest della città di Bologna.

Grazie all'iniziativa del 2022 "Laboratorio Villaggio INA", nata dalla collaborazione tra il Quartiere Borgo Panigale, il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione urbana, è stato possibile avere sia un'analisi statistica delle persone che vivono lo spazio oggetto dell'intervento, sia un'idea dei fabbisogni espressi dagli stessi destinatari/beneficiari finali.

L'area statistica Ducati-Villaggio INA è abitata da 3.084 persone. La dimensione familiare è composta per circa il 26% da nuclei monofamiliari, il 32% da nuclei bifamiliari e il restante 42% da nuclei familiari formati da tre persone o oltre. Più della metà della popolazione del Villaggio è composta da donne, di cui l'80,5% di provenienza italiana e il restante 13,50% di altra provenienza. La fascia di età tra gli 0 e i 14 anni accoglie circa il 23% della popolazione totale.

È stato avviato un percorso di coinvolgimento e ascolto del territorio, riguardante la trasformazione degli spazi pubblici del Villaggio INA.

Le tematiche principali emerse in questi anni sono:

- il potenziamento dell'infrastruttura verde nelle aree stradali e in quelle dedicate alla socialità;
- la presenza di luoghi per l'aggregazione che rispondano alle esigenze della comunità a livello intergenerazionale;
- la messa in sicurezza di diverse aree, specialmente attorno al polo scolastico.

L'area è già stata interessata da altre progettualità. Le trasformazioni più rilevanti riguardano:

- modifiche alla circolazione di trasporto pubblico, veicolare, di mobilità dolce e pedonale dovute alla realizzazione della linea tranviaria sulla via Emilia, del nuovo deposito e del nuovo parco urbano nei campi ad ovest del Villaggio, oltre alla realizzazione del sottopasso tra la via Emilia e via Alcide de Gasperi. Infine, quando il tram sarà operativo, l'attuale linea autobus 23 (precedentemente linea 13) sarà dismessa, liberando spazi in corrispondenza della parte centrale del Villaggio;

	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un parco giochi inclusivo ed innovativo nell'area del Giardino dei Pioppi e del Giardino Popieluszko. <p>Al fine di mettere a sistema tutte le trasformazioni previste, a gennaio 2024 è stato affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di opere prioritarie contenute nel PUMS - "riqualificazione spazi stradali e aree verdi Villaggio INA" - per una spesa di euro 70.800,00, tramite finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (DM 215/2021). Il servizio ha previsto la progettazione di un masterplan complessivo sul Villaggio INA (importo presunto lavori € 7.000.000,00) oltre all'individuazione, in accordo con l'amministrazione comunale, di un primo lotto attuativo di importo lavori stimato in € 1.540.000,00, di cui è stato sviluppato il progetto di fattibilità tecnico ed economica. Dalle risultanze di questo servizio di progettazione si è provveduto ad individuare un primo stralcio di lavori corrispondenti all'importo da finanziare col presente intervento, che è stato adeguato e progettato internamente con un progetto di fattibilità tecnica ed economica che non ha gravato sul presente finanziamento.</p> <p>In generale, gli obiettivi che il progetto intende perseguire riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento delle superfici permeabili, sia minerali che vegetali; - miglioramento delle connessioni esistenti tra il nuovo parco urbano, il Giardino Popieluszko e il parco dei Pioppi, al fine di creare un corridoio ecologico a potenziamento delle funzioni ecosistemiche dell'area, aumentando al contempo la sicurezza stradale; - riqualificazione e potenziamento ambientale della piazza centrale di fronte alla Chiesa e dello spazio stradale vicino alla scuola e alla biblioteca, al fine di aumentare il reticolo ambientale del quartiere e, al contempo, la fruibilità dell'area.
<p>Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Evidenziare la presenza di altre progettualità finanziate sul Programma PN Metro plus; segnalare le complementarietà ed eventuali ambiti di integrazione</i></p> <p>L'intervento va inserito nel quadro più ampio dei progetti strategici del mandato amministrativo, ossia "Impronta Verde, Missione Clima" e in sinergia con altri interventi di grande rilevanza urbana come il Tram. In particolare nelle linee di mandato 2021-2026 del Comune di Bologna è stata introdotta la strategia dell'Impronta Verde, ovvero l'idea di pianificare e realizzare un' infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, valorizzando le reti "blu e verdi" già presenti, unendo la collina con la città e la campagna, con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione. Tale linea strategica è stata ribadita e maggiormente dettagliata con la Delibera di Giunta 458203/2025.</p> <p>Entrambi sorti nel secondo Dopoguerra nell'ambito del piano INA-Casa, progetto nazionale che si prefiggeva di incrementare l'occupazione operaia attraverso la costruzione di case per lavoratori, il Villaggio INA-Casa di Borgo Panigale e il Villaggio INA-Casa Due Madonne sono caratterizzati da analogo impianto urbanistico ed entrambi localizzati sulla via Emilia, il primo al confine occidentale, il secondo al confine orientale della città.</p> <p>Pertanto, corrispettivo del presente progetto è l'intervento (BO2.2.7.2a9) finalizzato alla riqualificazione degli spazi pubblici che si collocano nel Villaggio INA-Casa in zona Due Madonne, nello specifico intorno a Piazza Lambrakis, al fine di renderli più accoglienti per bambine, bambini e famiglie, valorizzando la presenza del verde, favorendo i collegamenti con i servizi scolastici presenti e con il parco del lungo Savena.</p>

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento
(max. 2000 caratteri spazi inclusi)

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso finanziati con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, FSC, Programmi Nazionali, Programmi regionali, Horizon, ecc.); segnalare le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi

L'area è già stata interessata da altre progettualità finanziate rispettivamente dal PNRR e dal programma sperimentale denominato «Dateci spazio» del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- realizzazione della linea tranviaria sulla via Emilia, del nuovo deposito e del nuovo parco urbano nei campi ad ovest del Villaggio, oltre alla realizzazione del sottopasso tra la via Emilia e via Alcide de Gasperi;
- realizzazione di un parco giochi inclusivo ed innovativo nell'area del Giardino dei Pioppi e del Giardino Popieluszko, con attenzione agli aspetti di intergenerazionalità, accessibilità, sicurezza, sostenibilità, mobilità dolce.

In zona si segnalano i lavori di ampliamento della scuola secondaria di I grado Volta-Mazzini in via Biancolelli 38, finanziati in parte dal Comune in parte con mutuo Bei, che partiranno nell'estate 2024.

Attività e contenuti dell'operazione
(max. 6000 caratteri spazi inclusi)

Indicare:

- *Descrizione delle attività che si intendono realizzare, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi, innovativi ed eventuali sinergie rispetto al contesto di riferimento.*
- *Per gli interventi infrastrutturali, indicare Livello della progettazione in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato 1.7. Stato di avanzamento della progettazione (in corso, conclusa, verificata e validata).*
- *Indicare i contenuti dell'operazione in termini di rispetto dei principi orizzontali⁹.*
- *Per interventi di natura infrastrutturale su edifici, spazi aperti o altri manufatti, specificare la titolarità del bene oggetto di intervento (bene di proprietà del comune, nella disponibilità del Comune, nella disponibilità del soggetto privato, di proprietà privata e vincolato alla realizzazione del servizio).*
- *Per le operazioni già avviate, descrivere quanto già realizzato e come si intende procedere (vedi paragrafo su operazioni già avviate e non terminate).*

L'obiettivo dell'operazione è quello di rafforzare la componente naturale dell'area urbana "Villaggio INA".

Procedendo con l'anticipazione di alcuni interventi, previsti all'interno della più ampia e complessiva riqualificazione degli spazi pubblici centrali del Villaggio, si intende creare una nuova infrastruttura verde che comprenda e connetta i due grandi parchi agli estremi, il Giardino dei Pioppi col nuovo parco urbano del tram e il Giardino Popieluszko, situato nella parte centrale.

A titolo esemplificativo, si prevede di realizzare:

- il potenziamento ambientale e della mobilità dolce della piazza davanti alla Chiesa tramite opere di de-sigillazione e ripermabilizzazione di parte delle superfici pavimentate oltre a piantumazione di nuove alberature;
- il potenziamento ambientale e della mobilità dolce nell'asse stradale davanti alla scuola dell'infanzia e alla biblioteca, tramite nuove piantumazioni in vaso o a terra ed un forte aumento della pedonalità dell'area (sarà valutata anche una eventuale pedonalizzazione);
- il rinnovamento dei percorsi esistenti all'interno del Giardino Popieluszko, attraverso il ridisegno dello spazio al fine di ridurre le superfici impermeabili esistenti;
- l'inserimento di nuovi arredi urbani che invitino alla sosta e al gioco, per una fruizione attiva e piacevole dello spazio urbano;
- il potenziamento dell'illuminazione pubblica volta sì a valorizzare il verde, ma soprattutto a favorire la vivibilità degli spazi rendendoli più attrattivi e sicuri.

Tale intervento sarà progettato e realizzato nel rispetto dei principi orizzontali che regolano l'attuazione dei fondi. In particolare, la fruizione degli spazi verdi sarà sicura e accessibile per tutte le fasce vulnerabili della popolazione residente, in modo da rendere agevoli l'attraversamento e l'uso delle aree, ma anche il collegamento pedonale con le fermate del trasporto pubblico e, in particolare del tram. Verranno creati ambienti accoglienti e inclusivi attraverso la dislocazione di arredi urbani multifunzionali.

La progettazione, oltre a seguire i principi generali di accessibilità e inclusione sociale, seguirà le indicazioni contenute all'interno delle "Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere" sviluppate dal Comune di Bologna con il supporto della Bank European of Investment all'interno del più ampio progetto "GENDER GAP REDUCTION IN URBAN PROJECTS IN BOLOGNA (ITALY)".

Il Villaggio INA riqualificato sarà proposto come esempio replicabile in altri punti della città, per trasformare gli spazi pubblici nell'ottica del benessere di cittadine e cittadini, grazie alla desigillazione dei suoli, alla mitigazione degli effetti dell'isola e dei picchi di calore, alla rigenerazione dei luoghi mirata al rispetto dell'ambiente, alla mobilità lenta, a una socialità diffusa.

Il progetto prevederà l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative rispetto a quanto tipicamente si realizza. In particolare, saranno privilegiate le Nature-Based Solutions, ad esempio soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile, trattandosi di un'area densamente urbanizzata. Particolare attenzione sarà richiesta altresì nello studio di pavimentazioni innovative, eco-sostenibili, permeabili e naturali, che consentano di garantire la massima efficienza ambientale.

Si è già conclusa la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, seguirà la fase di progettazione esecutiva affidata ad operatore economico idoneo con l'intervento in oggetto.

Gli spazi su cui si intende intervenire sono di proprietà del Comune di Bologna.

Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale
(max. 3000 caratteri spazi inclusi)

Descrivere la strategia di attivazione del partenariato istituzionale, economico e sociale (terzo settore), individuando gli stakeholder progettuali e modalità di attivazione e di coinvolgimento degli stessi (i.e. co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi del DM 72/2021, convenzioni, etc.).

PREMESSA

- La Fondazione IU Rusconi Ghigi, il Comune di Bologna. il Q. Borgo Panigale - Reno dal 2023, a partire dai bisogni espressi dal territorio nell'ambito del Bilancio Partecipativo, dei Laboratori di Quartiere e altri strumenti hanno svolto un percorso di ascolto e co-progettazione con gli attori che vivono, animano e lavorano nei pressi del Villaggio INA. Tra questi sono ricomprese le associazioni locali, i comitati, gli Istituti scolastici e i centri ricreativi del territorio per recepire nel dettaglio i loro bisogni e le loro aspettative per una futura riqualificazione e trasformazione dell'area.
- Il percorso, ha prima di tutto fatto un quadro complessivo delle trasformazioni in corso sul territorio a partire dal tram, ha fatto una ricognizione dei bisogni espressi dal territorio e ha poi avuto come primo elemento di approfondimento verticale il parco giochi in via di realizzazione attraverso altre risorse. Dalla sinergia tra tutti i progetti di riqualificazione dell'area in progettazione o realizzazione è stato poi affrontata la co-progettazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli spazi pubblico del Villaggio finanziato anch'esso attraverso altre risorse e base di partenza per i successivi gradi di approfondimento progettuale.
- Questo approccio integrato tra i diversi progetti e attori del territorio ha permesso di svolgere un'attività di ascolto e pianificazione partecipata e informata con al centro il grande progetto di riqualificazione dello spazio pubblico del Villaggio che sarà elemento di ricucitura e armonizzazione tra il tram e gli altri progetti in corso di realizzazione e i bisogni del territorio.

SVILUPPO DEL PROGETTO

L'attività si sviluppa su diversi ambiti di azione integrati tra loro al fine di fare del progetto di riqualificazione degli spazi pubblici del Villaggio l'occasione per creare armonia tra i diversi progetti in corso di realizzazione sull'area e i bisogni del territorio attraverso natural based solution. In particolare facilita il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder nel processo di progettazione di questi spazi e abilita questi soggetti ad essere attivi del processo di transizione ecologica nella trasformazione degli spazi urbani.

Di seguito le azioni previste.

	<ul style="list-style-type: none"> ● L'ingaggio e il coinvolgimento attivo dei cittadini sarà condotto con un approccio di prossimità in continuità con il percorso svolto fin qui sull'area, facendo un affondo verticale sugli spazi pubblici del Villaggio. Oltre a continuare il lavoro con chi è già stato coinvolto, il percorso promuoverà l'apertura ad altri stakeholder connessi ad altri progetti in corso sul territorio e a persone e comunità che fino ad oggi non hanno partecipato. ● L'ascolto e la messa a sistema dei bisogni sarà realizzato attraverso una percorso di co-progettazione al fine di garantire la rispondenza del progetto finale alle reali necessità della cittadinanza. Il percorso sarà seguito dalla Fondazione affiancando gli uffici del Comune, i progettisti in dialogo con il Quartiere, le comunità locali e gli stakeholder. ● L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza saranno svolte in tutte le fasi di progettazione e realizzazione per far conoscere in loco e non solo l'intervento e il processo di coinvolgimento del territorio nelle sue caratteristiche, contestualizzarlo tra i diversi progetti che insistono sull'area e di inserirlo nella visione che lega i processi di trasformazione della strategia Impronta Verde. ● L'educazione e la sensibilizzazione di abitanti e comunità verranno svolti rispetto a temi ambientali (sostenibilità, biodiversità,...), di accessibilità e di inclusività sociale. ● L'accompagnamento tecnico alla progettazione sarà svolto in tutte le fasi progettuali creando sempre sinergia con gli altri progetti del territorio e i bisogni espressi dalle comunità locali.
<p>Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di intervento.</i> ● <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.).</i> ● <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione culturale e sviluppo turistico sostenibile).</i> ● <i>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio specificare coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.</i> <p>Il progetto è coerente con il Piano Urbanistico Generale che indica una visione per Bologna di lungo periodo, fissando strategie attuative per migliorare la sostenibilità dell'insediamento urbano nelle componenti ambientale, sociale ed economica.</p> <p>Si ricordano le strategie che sostengono la transizione energetica e in generale la mitigazione dei rischi ambientali, in coerenza con la missione delle "100 città a impatto climatico zero entro il 2030", a cui Bologna partecipa. Il PUG inoltre, attraverso le azioni 2.3b e 2.3c della Disciplina, individua negli spazi aperti di proprietà e uso pubblico un campo privilegiato per l'attuazione delle strategie di carattere ambientale e indirizza la progettazione dello spazio strada nella sua complessità per migliorare l'abitabilità della città, conciliare le molteplici esigenze e garantire sicurezza, salute, comfort e piacevolezza a tutte le persone. L'intervento di riqualificazione di uno spazio pubblico deve quindi migliorare gli obiettivi di regolazione dei cicli naturali e di benessere microclimatico e partecipare il più attivamente possibile all'aumento della resilienza del tessuto urbano, al contrasto dell'effetto isola di calore, alla gestione naturale del ciclo dell'acqua attraverso l'introduzione di sistemi Suds, con particolare riferimento alle azioni 1.2b, 1.2d, 1.3c.</p> <p>Il Pug inoltre intende costruire una città inclusiva, e universale, favorendo l'incontro e la condivisione dello spazio cittadino da parte di tutte le persone, ponendo come riferimento la "progettazione universale" e diffondendo una rete equilibrata di attrezzature e "servizi di prossimità", raggiungibili a piedi o in bicicletta in 15 minuti, come esplicitato dall'azione. 2.3a <i>Rendere la città universalmente accessibile.</i></p>

	<p>Costituiscono strumenti di riferimento inoltre il PGTU, il “Piano Particolareggiato del Traffico Urbano - Bologna Città 30” e il Biciplan.</p> <p>A livello metropolitano, il progetto è coerente con gli obiettivi del Pums, che prevede la valorizzazione dello spazio pubblico e della strada come spazio condiviso, ricomponendo i conflitti d’uso per garantire la qualità urbana, la vivibilità e la sicurezza, ponendo al centro le esigenze del pedone e del ciclista.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Indicare l’ambito territoriale di riferimento (tutto il territorio del Comune, quartiere/area specifica)</i> Villaggio INA, Borgo Panigale, Bologna</p>

⁹ Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 9, Principi orizzontali 1. *In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.* 2. *Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell’attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.* 3. *Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell’attuazione dei programmi si tiene conto dell’accessibilità per le persone con disabilità.* 4. *Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell’acquis ambientale dell’Unione.*

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento	Per l'operazione oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande: 1. L'istanza è stata rigettata? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rigetto.
	2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rinuncia.
	3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di provare che non c'è sovrapposizione/doppio finanziamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su fonti di finanziamento,

Risorse PN METRO plus 21-27	€ 2.240.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 2.240.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Sezione 2.a – Quadro finanziario dell'operazione

Compilare quadro economico, in calce, sulla base della tipologia di operazione finanziata (stralciando i quadri non di pertinenza)

Format Quadro Economico Lavori

Format quadro economico

Voci di spesa	Importo (€)	Note
Progettazione e studi	€ 159.836,06	PE + CSP (compresi oneri previdenziali) verifica PE (compresi oneri previdenziali) DL + CSE (compresi oneri previdenziali)
Acquisizione aree o immobili	-	
Lavori	€1.543.318,27	compresi di oneri sicurezza

Oneri di sicurezza	-	<i>compresi nell'importo lavori</i>
Servizi di consulenza	-	
Interferenze	€15.000,00	<i>Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze</i>
Imprevisti	€38.347,54	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	€339.530,02	
IVA residua	€ 35.163,94	<i>PE + CSP solo iva verifica PE solo iva DL + CSE solo iva</i>
Oneri di investimento	-	
Lavori a carico del concessionario	-	
Oneri di sicurezza a carico del concessionario	-	
Altro	€108.804,17	<i>70,00 € ANAC spese tecniche 660,00 € ANAC lavori 24.693,10 € incentivo per funzioni tecniche art.45 c.2 DLgs 36/2023 (quota per il personale - 80%) 50.000,00 € attività di accompagnamento nella fase di partecipazione (accordo tra PA ex art. 15 L. 241/1990) 33.381,08 € selezione di personale come supporto al RUP (assunzione a tempo determinato per 3 anni)</i>
TOTALE	€ 2.240.000,00	

Sezione 3 – Pareri (per i progetti finanziati sul FESR)

Per la realizzazione dell'operazione, è necessario il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, e/o simili?

Sì No

In caso di risposta positiva, si prega di compilare la tabella di dettaglio qui di seguito:

Parere/Autorizzazione richiesto/a	Ente competente al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena Reggio Emilia e Ferrara	30 giorni

Sezione 4 – Procedure di affidamento

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI PROCEDURA DA ATTIVARE	IMPORTO A base di Gara/Altra procedura di attuazione (inclusa IVA)
<i>Attività di accompagnamento</i>	accordo tra PA ex art. 15 l. 241/1990	€ 50.000,00
<i>Supporto al RUP</i>	Selezione di personale dipendente della PA	€ 33.381,07
<i>Servizio di progettazione (Compreso ANAC, oneri previdenziali e fiscali)</i>	Affidamento diretto	€ 69.523,74
<i>Verifica PE (Compreso oneri previdenziali e fiscali)</i>	Affidamento diretto	€ 20.231,02
<i>DL + CSE (Compreso ANAC, oneri previdenziali e fiscali)</i>	Affidamento diretto	€ 105.315,24
<i>Lavori (inclusi oneri sicurezza, imprevisti, allacciamenti, ANAC e oneri fiscali)</i>	Procedura negoziata senza bando con consultazione 5 Operatori Economici	€ 1.936.855,84
<i>Altro</i>	Incentivo per funzioni tecniche art. 45 c. 2 D.lgs. 36/2023 (quota personale 80%)	€ 24.693,10
<i>Importo complessivo degli importi a base di gara o di altra procedura di attuazione</i>		
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE – comprensivo di I.V.A.		€ 2.240.000,00

Sezione 5 – Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

5.1 Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento per almeno i cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione, o individuare le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

La manutenzione del verde e degli spazi riqualificati all'interno dell'area di intervento sarà realizzata mediante l'utilizzo di risorse comunali.

Sezione 6 - Aspetti ambientali

SOSTENIBILITÀ Ambientale

6.1 *Indicazione della/e “tipologia/e intervento” (check list di autocontrollo) per la verifica del rispetto del principio DNSH*

Indicare a quale/i “tipologia intervento” è riconducibile l’operazione proposta ai fini dell’applicazione dei criteri e requisiti specifici proposti nelle check list di autocontrollo per la verifica del rispetto del principio DNSH anche tenendo conto di quanto previsto all’Art. 25 “Sostegno congiunto del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione e del JTF” del Regolamento (UE) N. 2021/1060.

Si precisa che, come da indicazioni contenute nel documento denominato “Applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) in fase di ammissibilità e attuazione” (Allegato 5), le check list di autocontrollo ante-operam (ex ante) finalizzate all’ammissibilità dell’operazione sono quelle adottate con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, vigenti alla data di selezione dell’operazione e pubblicate sul sito dedicato del MEF a cui si rimanda per gli aggiornamenti (Tabella 5 – Azioni PN Metro PLUS – Schede di intervento Circolare MEF”, Allegato 5).

Resta inteso che le indicazioni di cui alla tabella 5 sono da intendersi come indicative e non esaustive. Qualora il beneficiario ritenesse che la check list di riferimento per la sua azione non sia contemplata nelle Tabella citate potrà comunque compilare la check list adatta estraendola dalla Circolare MEF.

La tipologia di intervento è riconducibile all’Azione 2.2.7.2. Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana per la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano.

Le tipologie di interventi in questione riguardano:

1. progetti di rigenerazione urbana (*Check list Scheda intervento 5 e 18*): si intendono compresi interventi edilizi non connessi alla costruzione/rinnovamento di edifici o di ingegneria civile, quali ammodernamento/adeguamento delle infrastrutture a rete (distribuzione e trasmissione di energia e dati, servizi idrici, illuminazione pubblica, etc.), reti e sistemi di trasporto (es. corsie preferenziali e infrastrutture per bus rapid transit), realizzazione percorsi ciclabili e ciclopedonali, riqualificazione di spazi pubblici, installazione di attrezzature per i servizi urbani (es. ricarica mezzi elettrici, cicloposteggi, arredo urbano, etc);
2. interventi di tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (*Check list Scheda intervento 19*): si intendono compresi interventi che prevedono utilizzo prevalente di materiale vegetale, con o senza movimento terra, quali interventi di bonifica, riqualificazione e ripristino ambientale, infrastrutturazione verde, riqualificazione parchi e giardini, fruizione naturalistica delle aree protette.

6.2 *Sostenibilità ambientale dell’operazione*

Descrivere la capacità dell’operazione di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 e Allegato 1 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti (vedi Allegato n. 6 del SI.GE.CO. per il dettaglio delle misure proposte per ciascuna operazione).

Note (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Per l’intervento in oggetto si applicheranno la Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici, la Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica e la Scheda 19 - Imboschimento. Il progetto prevede la realizzazione e l’integrazione degli spazi verdi tramite l’utilizzo di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone o naturalizzate, prestando attenzione nella scelta delle specie, affinché queste siano in grado di meglio adattarsi ai cambiamenti climatici in atto ed al clima attuale della città. La corretta selezione delle piante, infatti, permetterà un importante risparmio della risorsa idrica, oltre ad un abbattimento delle sostanze inquinanti.

Per la realizzazione delle superfici pavimentate saranno utilizzati materiali naturali e drenanti, in modo da mantenere il suolo permeabile nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale.

Si prevede, inoltre, l’utilizzo di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile che consentirà di diminuire l’effetto runoff rimuovendo al contempo i sedimenti e relativi contaminanti, tipici delle aree urbane.

6.3 Verifica climatica dell'operazione (Climate proofing)

Indicare, se pertinente e in conformità all'Allegato 7 del Si.Ge.Co., la necessaria **verifica climatica** (screening e/o analisi mitigazione e/o adattamento) coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento "INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 (DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023, https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf), fornendo elementi per la valutazione dell'operazione.

- **Screening Adattamento**

Note (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Poichè l'intervento in oggetto, Azione 2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, prevede l'investimento in infrastrutture verdi e blu, sarà necessario procedere con la verifica climatica.

La verifica climatica sarà della tipologia per l'adattamento ai cambiamenti climatici che comprenda le seguenti fasi:

- una fase di screening sull'adattamento da effettuarsi sempre e che comporta un'analisi della sensibilità, una dell'esposizione attuale e futura ed una combinazione delle due analisi;
- un'eventuale analisi dettagliata di Adattamento da effettuarsi a seguito dei risultati di screening ottenuti e quindi se la vulnerabilità è media o alta.

Dal momento che la fase di screening è già stata completata e, in considerazione della natura del progetto, ha evidenziato una vulnerabilità bassa, ovvero tale da non comportare potenziali impatti rilevanti, non si ritiene necessario procedere con l'analisi dettagliata.

*N.B.: Per i contenuti della **verifica climatica** (Screening di "Adattamento" e/o Analisi dettagliata su "Adattamento") si rimanda agli "INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 (DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023). Si ricorda inoltre che la Fondazione IFEL Anci ha pubblicato un documento esplicativo della metodologia adottata negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima,*

l'Allegato 2 - Indicazioni di supporto per analisi del rischio climatico e adattamento dei progetti PNRR. Tale documento fornisce un supporto operativo per l'analisi del rischio climatico, basato sulle indicazioni degli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima, che include anche una relazione-tipo sull'analisi del rischio climatico, vulnerabilità e soluzioni di adattamento, con suggerimenti operativi ai progettisti.

Sezione 7– Gestione del processo di attuazione dell'operazione

(fornire le informazioni richieste in tabella dei diversi soggetti individuati/incaricati dell'attuazione dell'intervento proposto con la presente scheda)

Nome e cognome	Ufficio/settore /servizio di appartenenza	Funzioni /compiti assegnate/i
Giovanni Ginocchini	U.I. Spazio Pubblico e Impronta Verde	Responsabile Operazione e RUP
Cleto Carlini	Lavori Pubblici, Verde e Mobilità	Capo Dipartimento
Cristiana Vignoli	Presidente pro tempore Fondazione IU Rusconi Ghigi	Percorso di coprogettazione e accompagnamento

(Riportare informazioni sull'adozione del sistema di contabilità separata o sulla codificazione contabile adeguata per

tutte le transazioni relative all'operazione, sulla disponibilità di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili)

Modalità adottate/da adottare

La contabilità separata e la codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione sarà assicurata mediante:

- capitoli di spesa e di entrata dedicati, che saranno nominati con i riferimenti al Programma assicurando la tracciabilità per ogni singolo progetto;
- atti di accertamento dell'entrata, di impegno della spesa, di incasso e di liquidazione che riportino la codifica del progetto e il CUP;
- documenti comprovanti il pagamento che riportino gli estremi del beneficiario (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del Programma e del periodo di programmazione, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP e del CIG;
- il dettaglio nei giustificativi di spesa del titolo del progetto, del riferimento al programma, degli estremi del contratto (numero e data), degli estremi identificativi dell'intestatario, CIG, CUP.

L'amministrazione si avvale di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili (programma di contabilità) in cui è possibile reperire le informazioni di cui sopra.

Sezione 8 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ			
Attività	Fase procedurale	Data inizio	Data fine
Selezione del personale	<i>attingimento a graduatoria esistente</i>	1/9/2024	15/9/2024
	<i>stipula contratti</i>	15/9/2024	15/10/2024
	<i>realizzazione del servizio</i>	15/10/2024	15/10/2027
	<i>chiusura attività</i>	15/10/2027	31/10/2027
Attività di accompagnamento	<i>stipula della convenzione</i>	1/9/2024	1/10/2024
	<i>validità della convenzione</i>	1/10/2024	1/10/2027
Servizio di progettazione esecutiva e CSP	<i>procedura di affidamento (affidamento diretto)</i>	1/6/2025	7/7/2025
	<i>stipula contratto</i>	8/7/2025	16/7/2025
	<i>realizzazione del servizio</i>	17/07/2025	15/9/2025
	<i>chiusura attività</i>	16/9/2025	30/11/2025
Lavori	<i>procedura di affidamento (procedura negoziata senza bando con consultazione di 5 Operatori Economici)</i>	1/12/2025	28/02/2026
	<i>stipula contratto</i>	1/3/2026	31/3/2026
	<i>esecuzione dei lavori</i>	1/4/2026	31/3/2027
	<i>certificato di regolare esecuzione</i>	1/4/2027	30/4/2027

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
Anno	Semestre	Importo in €
2024	<i>II semestre</i>	€ 0
2025	<i>I semestre</i>	€ 25.561,10
	<i>II semestre</i>	€ 140.008,96
2026	<i>I semestre</i>	€ 434.803,75
	<i>II semestre</i>	€ 819.525,31
2027	<i>I semestre</i>	€ 814.525,31
	<i>II semestre</i>	€ 5.575,57

Sezione 9 – Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

SISTEMA DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

9.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dei dati

9.1 Descrivere organizzazione e modalità da adottare per il monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di risultato relativi all'operazione.

Il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento oggetto della presente operazione verrà eseguito dall'Ufficio di direzione lavori. Per quanto riguarda il monitoraggio rispetto al PN metro Plus, verrà effettuato dalla struttura organizzativa U.I. Fondi strutturali europei attraverso la costante interlocuzione con gli uffici tecnici che si occupano dell'attuazione del progetto e grazie al sistema interno di archiviazione della documentazione e delle informazioni, aggiornato a cadenza mensile, tramite il software google suite.

Responsabile del monitoraggio e della raccolta dati	Giovanni Ginocchini
--	---------------------

INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

9.2 Indicatori di output e di risultato

Compilare le tabelle qui di seguito, utilizzando gli indicatori previsti dal Programma.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 ¹² (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)
RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	n. ettari	0	1,7

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)
RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	n. di persone	non richiesto	14.000

¹² Per le modalità di calcolo fare riferimento al documento metodologico del programma e alle linee guida